

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



CUP: J34G18000150001

U.O. GEOLOGIA TECNICA, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA VERONA – BRENNERO  
NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO “VARIANTE VAL DI RIGA”  
ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE

SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E SMALTIMENTO

Relazione generale

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

IB01 00 D 69 RG CA0000 002 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato - Data
A	Emissione Esecutiva	F. Bocchi	NOV 2020	S. Vitalini	NOV 2020	C. Mazzocchi	NOV 2020	S. Padmosi Novembre 2020

ITALFERR S.p.A.  
Ing. Padmosi Sara  
Ordine degli Ingegneri di Roma  
n. 25827 sez. A

File: IB0100D69RGCA0000002A

n. Elab.:

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO NORMATIVO.....</b>	<b>4</b>
2.1	NORMATIVE NAZIONALI.....	4
2.2	NORME REGIONALI.....	6
2.3	NORMATIVE PROVINCIALI.....	6
<b>3</b>	<b>SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI.....</b>	<b>8</b>
3.1	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO DI CALCESTRUZZO.....	8
3.1.1	<i>Beton Eisack srl.....</i>	9
3.1.2	<i>Wipptalerbau.....</i>	10
3.1.3	<i>Betonlana.....</i>	11
3.2	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO DI INERTI.....	12
3.2.1	<i>Bitumisarco.....</i>	13
3.2.2	<i>Betonlana.....</i>	14
3.2.3	<i>Beton Eisack.....</i>	15
3.2.4	<i>Moser &amp; co.....</i>	16
<b>4</b>	<b>IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO INDIVIDUATI.....</b>	<b>17</b>
4.1	IMPIANTI DI RECUPERO.....	17
4.1.1	<i>Eggentaler Bauschutt Recycling ( E.B.R. ).....</i>	18
4.1.2	<i>ERDBAU.....</i>	19
4.1.3	<i>P.R.A. GMBH.....</i>	20
4.1.4	<i>Oberosler S.F.....</i>	21
4.1.5	<i>Wipptalerbau.....</i>	22
4.2	IMPIANTI DI SMALTIMENTO.....	23
4.2.1	<i>Scavi Menestrina.....</i>	24
4.2.2	<i>Bettoni spa.....</i>	25
4.2.3	<i>Cava Calcinato srl.....</i>	26
4.2.4	<i>Sar. Pa. S.r.l.....</i>	27
4.2.5	<i>Gruppo F.I.R. sas.....</i>	28
4.2.6	<i>Monopoli srl.....</i>	29

**ALLEGATI**
**ALLEGATO 1 – Autorizzazioni siti di approvvigionamento inerti, impianti di recupero e di smaltimento**
**DOCUMENTI CORRELATI**
**IB0100D69CZCA0000001A – Corografia siti di approvvigionamento e smaltimento**

## 1 PREMESSA

Il presente documento si inserisce nell’ambito del “Progetto Definitivo” della variante ferroviaria, denominata “Variante di Val di Riga – adeguamento PRG Bressanone”, che prevede una modifica dell’assetto del piano del ferro, con realizzazione di nuovi marciapiedi e relativi sottopassi e di un binario di precedenza per il traffico merci all’interno dell’attuale stazione di Bressanone, ed ha come scopo l’analisi della disponibilità sul territorio di siti da utilizzare per l’approvvigionamento dei materiali inerti, necessari alle opere di progetto, e la verifica della disponibilità di impianti per lo smaltimento/recupero dei materiali di risulta per i quali si prevede una gestione in qualità di rifiuti. Le informazioni riportate scaturiscono da contatti con le imprese di estrazione e lavorazione e/o recupero materiale di cava, nonché da contatti con i gestori degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti.

La ricerca dei siti, sia di approvvigionamento che di gestione in regime di rifiuto, è stata eseguita in funzione della distanza dall’area di intervento e degli itinerari, privilegiando i percorsi di accesso che consentono di minimizzare l’interferenza con le aree a destinazione residenziale, coinvolgendo le strade a maggiore capacità di traffico, per un rapido collegamento tra le aree di cantiere e i siti stessi.

Il documento è stato prodotto consultando e ricercando le seguenti fonti:

- normativa nazionale e regionale sulle attività estrattive;
- normativa nazionale e regionale sulle discariche;
- cave disponibili per l’estrazione di materiali inerti;
- siti disponibili per il conferimento dei materiali di risulta;
- autorizzazioni dei siti individuati per l’approvvigionamento e lo smaltimento dei materiali di risulta.

I dati sono stati raccolti al fine di appurare la possibilità di soddisfare le esigenze del progetto nell’ambito di un’area non eccessivamente estesa individuando all’interno di quest’ultima gli impianti in grado di fornire materiali aventi caratteristiche e quantità simili a quelle richieste dal progetto stesso in termini di approvvigionamento di inerti ed i siti più vicini e facilmente raggiungibili per il conferimento dei materiali prodotti in corso di realizzazione e che necessitano di essere gestiti in regime rifiuti.

Nel presente documento e nell’elaborato grafico in allegato vengono pertanto forniti i risultati dell’analisi della disponibilità sul territorio dei siti di cava per l’approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e dei siti per il conferimento dei materiali di risulta dell’appalto, eseguita nella presente fase progettuale.

In fase di progetto esecutivo, propedeuticamente all’avvio dei lavori, sarà opportuno verificare l’effettiva presenza nel territorio di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel presente progetto, al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, dei siti di approvvigionamento degli inerti (cave) e dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuti.

	<b>LINEA VERONA – BRENNERO</b> <b>NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO “VARIANTE VAL RIGA”</b> <b>ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE</b>					
<b>Siti di approvvigionamento e smaltimento</b> <b>Relazione generale</b>	PROGETTO IBOI	LOTTO 00	CODIFICA D 69 RG	DOCUMENT CA0000 002	REV. A	FOGLIO 4 DI 29

## 2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

### 2.1 Normative nazionali

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si riportano di seguito le principali norme che regolano le attività estrattive, le riqualificazioni ambientali, le attività di smaltimento e recupero dei rifiuti a livello nazionale:

- **Decreto Presidente Repubblica del 13 giugno 2017 n. 120 e ss.mm.ii.** : “Definizione di “terre e rocce da scavo” e relative categorie ed esclusioni; Riutilizzo in situ del suolo escavato naturale; Suolo naturale nel quale siano presenti “materiali di riporto”; Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo per opere sottoposte a VIA; Condizioni per qualificare le terre e rocce da scavo come “sottoprodotti” a seconda delle dimensioni del cantiere e delle tipologie di opere; Trasporto delle terre e rocce qualificate sottoprodotti; Terre e rocce da scavo qualificabili come “rifiuti”; Deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate rifiuti; Attività di scavo in siti oggetto di bonifica.”
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0000096 del 20 marzo 2013** “Definizione termini iniziali di operatività del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)”;
- **Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161** “Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”
- **Legge 4 aprile 2012, n. 35** recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” (cd. “Semplificazioni”)
- **Legge 24 marzo 2012, n. 28** “Conversione, con modificazioni, del D.L. 25 gennaio 2012, n. 2, recante Misure straordinarie e urgenti in materia di ambiente”
- **Decreto Ministeriale 22 dicembre 2010** “Modifiche ed integrazioni al decreto 17 dicembre 2009, recante l'istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti”;
- **Decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205** “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2010** “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;

- **Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128** "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- **Legge del 27 febbraio 2009 n°. 13** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- **Legge del 28 gennaio 2009 n°. 2** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale";
- **Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n°. 4** "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- **Dm Ambiente 5 aprile 2006, n. 186** decreto di modifica del Decreto Ministeriale 5.2.98. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5.2.97, n. 22";
- **Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152** - "Norme in materia Ambientale". Il D. Lgs. recepisce in toto l'articolato del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 relativamente ai rifiuti;
- **Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36**. "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- **Legge 21 dicembre 2001, n. 443** - Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (legge Lunardi). Essa introduce, ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1, nuove interpretazioni inerenti la gestione di terre e rocce da scavo;
- **Legge 23 marzo 2001, n. 93** - Disposizioni in campo ambientale (collegato ambientale) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 4 aprile 2001 n. 79.
- **DM 471/99** - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e successive modificazioni ed integrazioni, che dà attuazione all'Art.17 del D.L. 22/97 e in generale stabilisce che, chiunque cagiona, anche accidentalmente, il superamento dei valori limite di accettabilità fissati dall'allegato 1 al decreto in esame o ne determina il pericolo concreto ed attuale, dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e ripristino ambientale, per eliminare l'inquinamento.
- **DM 5/2/98** – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

- **Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22** - “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio” (decreto Ronchi).
- **Deliberazione 27 luglio 1984** - Disposizioni per la prima applicazione dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti;
- **Legge 22 luglio 1975, n. 382** "Norme sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della Pubblica Amministrazione" - legge delega al Governo;
- **Decreti del 1972 (n. 3 del 14 gennaio) e del 1977 (n. 616 del 24 luglio)**, in seguito ai quali le cave rientrano tra le materie di competenza delle regioni, che possono così emanare leggi autonome in materia, pur nel rispetto della normativa nazionale;
- **D.P.R 24 luglio 1977, n. 616** "Attuazione della delega di cui all'art.1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 (art. 62)", è stato attuato il trasferimento delle competenze in materia "cave e torbiere" dallo Stato alle Regioni;
- **Regio Decreto n. 1443 del 29 luglio 1927** che distingue le attività estrattive di cava e di miniera in relazione alla tipologia di materiale estratto.

## 2.2 Norme regionali

Le principali norme che regolano le suddette attività a livello regionale nella regione Trentino – Alto Adige sono le seguenti:

- **Legge Provinciale Trentino A.A./Trento: Provincia autonoma 27marzo 2013, n. 4** - Modificazioni della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura, di disposizioni in materia urbanistica, del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e della legge finanziaria provinciale 2013.
- **Legge Provinciale Trentino A.A./Trento: Provincia autonoma 3 aprile 2012, n. 5** - Modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti: protezione dai pericoli derivanti dall'amianto.

## 2.3 Normative provinciali

Le principali norme che regolano le suddette attività a livello provinciale nella Provincia di Bolzano sono le seguenti:

- **Decreto del presidente della provincia 17 dicembre 2018, n. 38** - Modifiche del regolamento di esecuzione alla legge provinciale sulle cave e torbiere.

- **Deliberazione della Giunta Provinciale del 26 settembre 2017, n. 1028** - Piano gestione dei rifiuti speciali della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
- **Deliberazione della Giunta Provinciale del 27 settembre 2016, n. 1030** - Disposizioni per il recupero dei resti di costruzione e per la qualità dei materiali edili riciclati.
- **Decreto del presidente della provincia 6 giugno 2014, n. 27** - Modifiche del regolamento di esecuzione alla legge provinciale sulle cave e torbiere.
- **Decreto del Presidente della Provincia 11 luglio 2012, n. 23** - Procedure di approvazione e di autorizzazione per impianti di trattamento di rifiuti.
- **Decreto del presidente della provincia 6 giugno 2012, n. 47** - Regolamento di esecuzione alla legge provinciale sulle cave e torbiere.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 189 del 26 gennaio 2009** - Disciplina terre e rocce.
- **Legge Provinciale n. 4 del 26 maggio 2006** – Disciplina del settore rifiuti
- **Decreto del Presidente della Provincia 6 giugno 2005, n. 24** – Regolamento di esecuzione alla legge provinciale sulle cave e torbiere.
- **Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1072 del 04 aprile 2005** (Risanamenti)
- **Legge provinciale 19 maggio 2003, n. 7** – Disciplina delle cave e delle torbiere.

### 3 SITI DISPONIBILI PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIALI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività in esercizio censite nell'area di riferimento e riportate nella corografia allegata (IB0100D69CZCA0000001A).

#### 3.1 Siti di approvvigionamento di calcestruzzo

Nella tabella seguente si riportano sinteticamente i dati relativi ai siti di approvvigionamento di calcestruzzo individuati.

ID*	Nome società	Comune	Località	Distanza (km)
B1	Beton Eisack	Chiusa (Bz)	Uscita autostrada Chiusa	12
B2	Wipptalerbau	Varna (BZ)	Uscita autostrada Varna	9
B3	Betonlana	Bressanone (BZ)	Area industriale Albes	9

\* Il Codice dell'impianto è quello riportato nella Tavola "Corografia siti di approvvigionamento e smaltimento" (IB0100D69CZCA0000001A).



### 3.1.1 Beton Eisack srl

La Beton Eisack è presente in sette filiali lungo l'asse nord-sud tra Vipiteno e Bolzano, la sede amministrativa e operativa è ubicata nel comune di Chiusa (BZ) loc. Prato dell'Ospizio, zona uscita autostrada.

La principale attività della ditta consiste nella produzione e consegna di calcestruzzo preconfezionato, tuttavia la ditta fornisce altri servizi come: riciclaggio materiali edili, scavi, demolizioni e raccolta rifiuti. La ditta ha conseguito la certificazione ISO 140001.



*Figura 3-1 Impianto Beton Eisack*

### 3.1.2 Wipptalerbau

La ditta Wipptalerbau, con sede amministrativa a Vipiteno (BZ), ha due impianti di produzione calcestruzzo: nel comune di Varna e nel comune di Racines, i servizi che l'azienda offre spaziano dalla consulenza all'edilizia civile, stradale e all'attività di recupero rifiuti.

L'azienda possiede un vasto parco macchine costituito da scavatrici, autobetoniere, automezzi, escavatori, sollevatori, miniscavatori.

La ditta ha conseguito la certificazione ISO 140001.



*Figura 3-2 Impianto Wipptalerbau*

### 3.1.3 Betonlana

L'azienda Betonlana ha il suo core business nella produzione e fornitura di calcestruzzo preconfezionato in Alto Adige, completano il campo di intervento della azienda la produzione e fornitura di sabbia e ghiaia, nonché i servizi nel settore scavi e movimenti terra.

L'azienda ha 3 sedi operative ubicate in Alto Adige: nei comuni di Lana, Bressanone e Ora.

La ditta ha conseguito la certificazione ISO 140001.



*Figura 3-3 Impianto Betonlana*

### 3.2 Siti di approvvigionamento di inerti

Nella tabella seguente si riportano sinteticamente le informazioni relative ai siti di cava individuati. Le informazioni riguardo le cave sono state acquisite dal portale dell’agenzia provinciale per l’ambiente della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige.

ID*	Nome Cava	Nome società	Comune	Località	Distanza (km)
C1	Stegermuller	Bitumisarco	Fie’ allo Sciliar	Rio Sciliar	35
C2	Valsura	Betonlana	Lana	-	71
C3	Bressanone		Bressanone	Zona Industriale	4
C4	Ora		Auer	Ora	60
C5	-	Beton Eisack	Chiusa (BZ)	Uscita Autostrada Chiusa	12
C6	-	Moser & co.	Brunico (BZ)	Zona Industriale	35

\* Il Codice dell’impianto è quello riportato nella Tavola “Corografia siti di approvvigionamento e smaltimento” (IB0100D69CZCA0000001A).

### 3.2.1 Bitumisarco

La società Bitumisarco con sede legale ed amministrativa in Bolzano opera nel campo della produzione di conglomerati bituminosi, e inerti.

La sua rete industriale è formata da due impianti di produzione conglomerati bituminosi e inerti ubicati rispettivamente a Prato Isarco e Bolzano Sud e dalla Cava Stegermuller da cui viene estratto il materiale Porfirico ( disponibilità comunicata c.a. 925.000 mc).

Attualmente la cava risulta autorizzata in forza della autorizzazione n. 6787 del 02/08/2004, in seguito a richiesta motivata della Bitumisarco s.r.l. l'autorizzazione è stata prorogata per altri cinque anni, l'autorizzazione pertanto scade in data 02/08/2019.

In data 18/05/2015 è stato presentato, presso l'ufficio valutazione impatto ambientale, il progetto e lo studio di impatto ambientale per l'ampliamento della cava, il quale ha ricevuto parere favorevole in forza della Deliberazione della Giunta Provinciale n° 727 del 28/06/2016.



Figura 3-4 Stralcio foto aerea Cava Stegermuller - Bitumisarco, Prato all'Isarco (BZ)

### 3.2.2 Betonlana

L'azienda Betonlana ha il suo core business nella produzione e fornitura di calcestruzzo preconfezionato in Alto Adige, completano il campo di intervento della azienda la produzione e fornitura di sabbia e ghiaia (disponibilità comunicata c.a 28.000 mc ), nonché i servizi nel settore scavi e movimenti terra.

L'azienda è attiva in 3 sedi operative ubicate in Alto Adige: nei comuni di Lana, Bressanone e Ora, ed ha conseguito la certificazione ISO 140001.



*Figura 3-5 Impianto Betonlana*

### 3.2.3 Beton Eisack

La Beton Eisack è presente in sette filiali lungo l'asse nord-sud tra Vipiteno e Bolzano, la sede amministrativa e operativa è ubicata nel comune di Chiusa (BZ) loc. Prato dell'Ospizio, zona uscita autostrada.

La principale attività della ditta consiste nella produzione e consegna di calcestruzzo preconfezionato, tuttavia la ditta fornisce altri servizi come: riciclaggio materiali edili, scavi, demolizioni e raccolta rifiuti. La ditta ha conseguito la certificazione ISO 140001.



*Figura 3-6 Impianto Beton Eisack*

### 3.2.4 Moser & co.

La ditta Moser & co srl vanta un'esperienza pluridecennale nei settori di produzione sabbia e ghiaia, lavori di movimento terra, opere civili non edili, costruzioni stradali e trasporti, ottimizzando le procedure di lavoro utilizzando tecnologie all'avanguardia, coadiuvati da un moderno parco macchine.

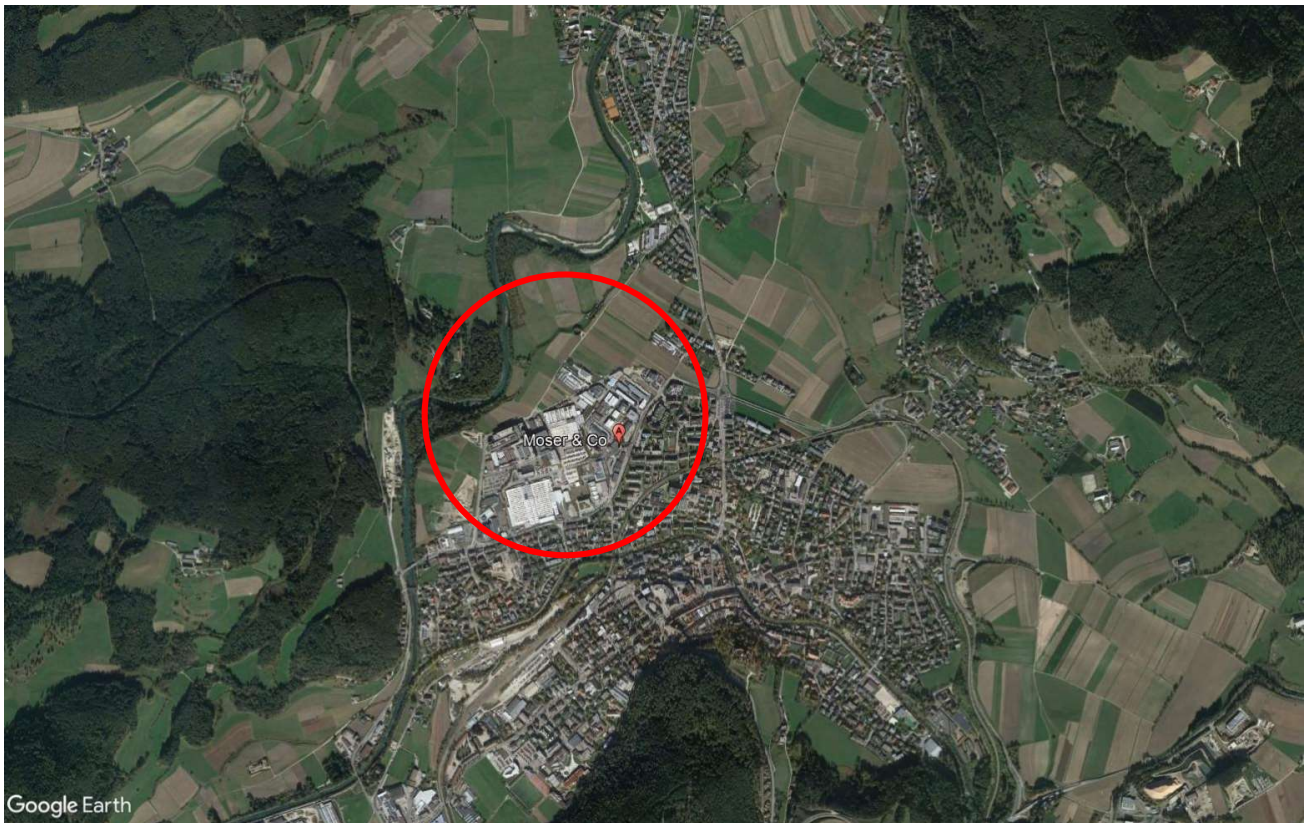


Figura 3-7 stralcio foto aerea localizzazione impianto Moser co



## 4 IMPIANTI DI RECUPERO/SMALTIMENTO INDIVIDUATI

I dati riportati di seguito sono stati ottenuti attraverso una approfondita attività di ricerca bibliografica sul territorio. Si precisa che la scelta dei siti è stata opportunamente fatta in base alla vicinanza di quest’ultimi con l’area oggetto di realizzazione del progetto in esame.

È stato inoltre verificato che gli impianti di recupero e di scarica per rifiuti inerti attivi nell’ambito territoriale di riferimento sono autorizzati a ricevere le tipologie di materiale di risulta nelle quantità stimate. Al fine di fornire maggiori alternative nella scelta di siti, sono stati ricercati anche alcuni impianti al di fuori della Provincia di Bolzano.

### 4.1 Impianti di recupero

I dati reperiti dal portale dell’agenzia provinciale per la protezione per l’ambiente della Provincia Autonoma di Bolzano e le informazioni ottenute dalle singole società che gestiscono gli impianti di smaltimento/recupero inerti hanno consentito di identificare alcuni dei soggetti autorizzati all’attività di recupero. In particolare, sono state individuate le società che si occupano di recupero degli inerti in prossimità delle aree di intervento.

ID*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza Autorizzazione	Quantità recuperabile annualmente (t/a)	Distanza (km)
IR1	E.B.R.	Ponte Nova (BZ)	Via Dolomiti, 35	Gennaio 2027	R13 R5 500 t/a (170504) R13 R5 200 t/a (170904) R13 R5 7.000 t/a (170302)	50
IR2	ERDBAU	Merano (BZ)	Sinigo Via Montecatini	Marzo 2026	R13 R5 50.000 t/a (170504, 170508) R13 R5 155.000 t/a (170302, 170508, 170904)	66
IR3	P.R.A. GMBH	Brunico (BZ)	Brunico Via Dobbiaco	Novembre 2025	R13 R5 20.000 t/a (170504) R13 1.000 t/a (170904) R13 R5 20.000 t/a (170302)	39
IR4	OBEROSLER	Bolzano (BZ)	Via Brida 19	Marzo 2027	R13 R5 20.000 t/a (170302) R13 R5 20.000 t/a (170504) R13 R5 1.000 t/a (170904)	46
IR5	WIPPTALERB AU	Varna (BZ)	Z.P. “autostrada Nord” Via Plattner 8	Marzo 2023	R13 R5 97.700 t/a (170504, 170302, 170508)	9

\* Il Codice dell’impianto è quello riportato nel doc. “Corografia siti di approvvigionamento e smaltimento” (IBO100D69CZCA0000001A).

#### 4.1.1 Eggentaler Bauschutt Recycling ( E.B.R. )

La società Eggentaler Bauschutt Recycling ( E.B.R. ) ha sede legale nel comune di Nova Levante (BZ) e impianto ubicato in località Ponte Nova anche esso nel comune di Nova Levante.

La ditta ha ottenuto l'autorizzazione all'attività di recupero (R13, R5 per il CER 170504 con quantitativo 500 t/a; R13, R5 per il CER 170904 con quantitativo 200 t/a; R13, R5 per il CER 170302 con quantitativo 7.000 t/a) ed allo scambio (R12) di rifiuti non pericolosi, mediante il provvedimento n°4655 del 24/03/2017 l'autorizzazione ha validità fino al 31/01/2027.

L'impianto è autorizzato alla gestione dei rifiuti con i seguenti CER 170504, 170904, 170302.



Figura 4-1 Stralcio foto aerea E.B.R., Nova Levante (BZ)

#### 4.1.2 ERDBAU

La società ERDBAU ha sede legale nel comune di Merano (BZ) ed effettua attività di recupero.

La società è proprietaria di un centro di riciclaggio nel comune di Merano/Sinigo, autorizzazione in “procedura ordinaria” all’attività di messa in riserva/recupero nonché deposito preliminare, n°4503 del 29/03/2016 valida fino al 31/03/2026.

L’impianto è autorizzato alla gestione dei seguenti CER: 170504, 170302, 170508, 170904, con le seguenti modalità :

- R13 R5 (170504,170508) 50.000 t/a
- R13 R5 (170302, 170508,170904) 155.000 t/a

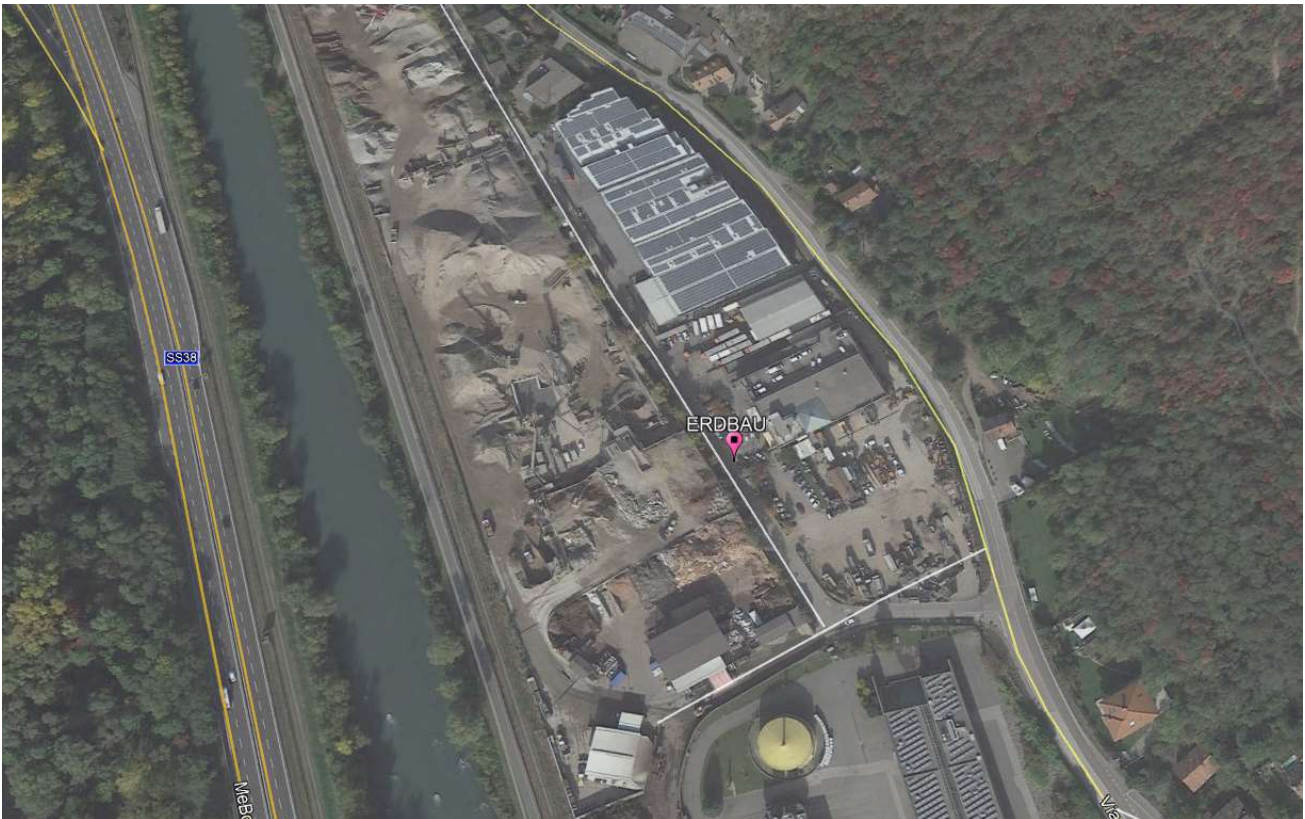


Figura 4-2 Stralcio foto aerea ERDABAU., Merano/sinigo (BZ)

### 4.1.3 P.R.A. GMBH

La società P.R.A. ha sede legale nel comune di Brunico (BZ) e impianto ubicato in Brunico in Via Dobbiaco 10. La ditta ha ottenuto l’autorizzazione al deposito preliminare (D15), al riciclo (R13, R3, R5) e scambio (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, mediante il provvedimento n°4430 del 24/11/2015 e il successivo rinnovo mediante provvedimento n°4780 del 14/09/2017, l’autorizzazione ha validità fino al 31/11/2025.

L’impianto è autorizzato alla gestione dei rifiuti con i seguenti CER 170504, 170904, 170302, 170508, con le seguenti modalità :

- R13, R5 (170504) 20.000 t/a
- R13 (170904) 1.000 t/a
- R13, R5 (170302) 20.000 t/a



Figura 4-3 Stralcio foto aerea P.R.A., Brunico (BZ)

#### 4.1.4 Oberosler S.F.

La società Oberosler S.F. S.r.l. ha sede legale in Bolzano e impianto ubicato in Bolzano in località Gries Via Brida 19. La ditta ha ottenuto l’autorizzazione in procedura semplificata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, mediante il provvedimento n°3704 del 21/03/2012 e il successivo rinnovo e integrazione, mediante il provvedimento n°4698 del 15/03/2017, l’autorizzazione ha validità fino al 31/03/2027.

L’impianto è autorizzato alla gestione dei rifiuti con i seguenti CER 170504, 170904, 170302, con le seguenti modalità :

- R13, R5 (170302) 20.000 t/a
- R13 (170504) 20.000 t/a
- R13, R5 (170904) 1.000 t/a



Figura 4-4 Stralcio foto aerea OBEROSLER, Bolzano (BZ)

#### 4.1.5 Wipptalerbau

La società Wipptalerbau ha sede legale nel comune di Brennero (BZ) ed effettua attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

La sede operativa della società, dove è presente un sito di deposito preliminare e recupero per materiali da costruzione e demolizione nel comune di Varna, Zona produttiva “Casello Autostrada nord”, è autorizzata al deposito preliminare (D15) e recupero (R13, R5) di rifiuti speciali non pericolosi, mediante provvedimento n°4193 del 22/09/2014 e successivo rinnovo con autorizzazione n°4808 del 12/10/2017 valida fino al 30/09/2019, prorogata fino a marzo 2023.

I codi CER che l’impianto può gestire sono i seguenti: 170504, 170302, 170508, 170904, con le seguenti modalità:

- R13 R5 (170504, 170302, 170508) 97.700 t/a

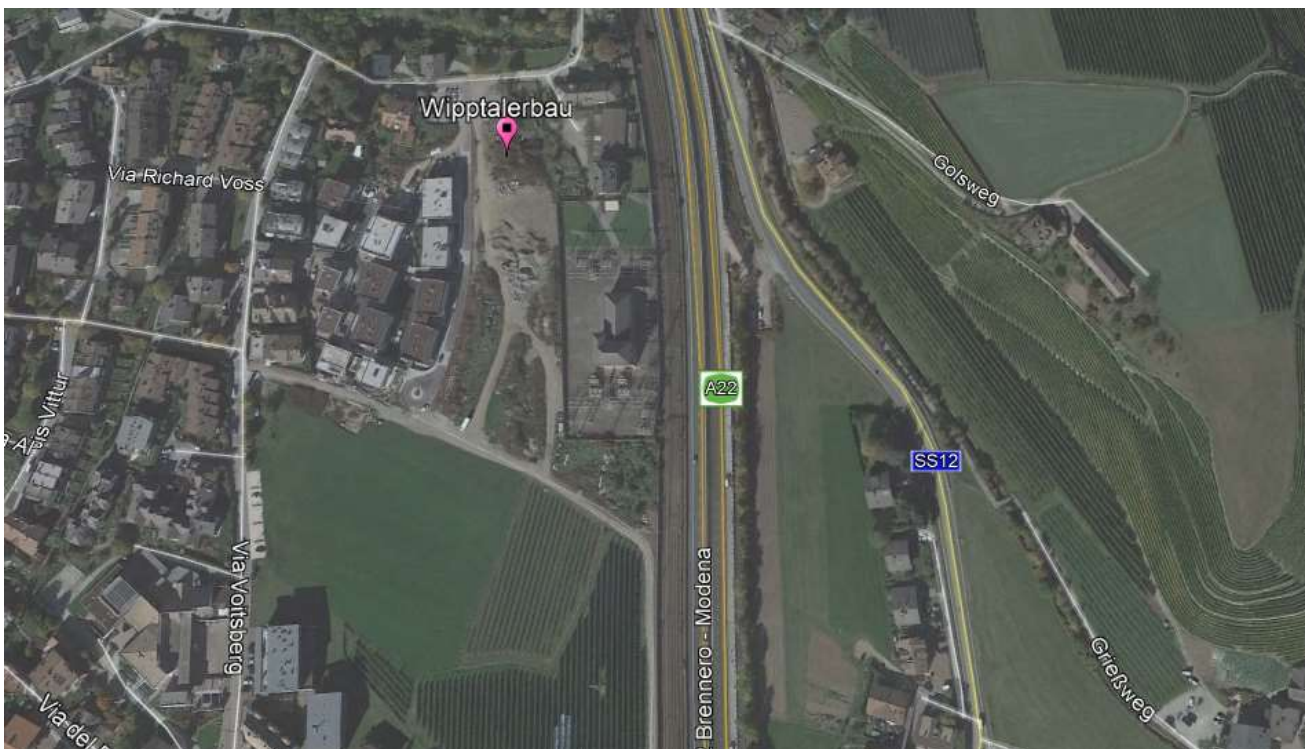


Figura 4-5 Stralcio foto aerea WIPPTALERBAU Varna (BZ)

## 4.2 Impianti di smaltimento

In riferimento allo smaltimento di quei materiali che non potranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori di costruzione o come sottoprodotti sul mercato degli inerti sono state individuate discariche autorizzate alla ricezione di rifiuti inerti e alla ricezione di rifiuti non pericolosi, ad una distanza superiore ai 100 km, in quanto nella Provincia di Bolzano i rifiuti aventi caratteristiche tali da essere smaltiti in discariche per rifiuti inerti vengono totalmente recuperati.

ID*	Nome Società	Comune	Località	Scadenza autorizzazione	CER	Volume Residuo (mc)	Distanza (km)
<b>DISCARICHE PER INERTI</b>							
DI1	Scavi Menestrina	Trento	Campedel di Sopramonte	Settembre 2025	170504 170904 170508	43.360	100
DI2	Bettoni Spa	Travagliato (BS)	Loc. C.na Rinascente	Aut. Prov. Brescia n. 4151 del 09/11/2010 scad. Nov. 2020	010408 010409 170504 170904	1.924.130	237
DI3	Cava Calcinato Srl	Calcinato (BS)	Loc. Cavicchione,	Aut. Prov. Brescia n. 3691 del 30/09/2010	010408 010409 170504 170904	3.596.130	210
<b>DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>							
DNP1	SAR.PA. s.r.l.	Villa Agnedo (TN)	Campagna	2025	170504 170904 170508	136.000	130
DNP2	F.I.R. S.a.s.	Rovereto (TN)	Via Varini 110/A, fraz. Marco	Aut. Prov. Trento n. 131 del 21/03/2016	170504 170508 170904	40.000 t/a	130
DNP3	Monopoli S.r.l.	Isera (TN)	Via Lungadige 4	06/07/2025	170504 170508 170904	750 m <sup>3</sup> (istant.)	147

\* Il Codice dell'impianto è quello riportato nella Corografia siti di approvvigionamento e smaltimento (IB0100D69CZCA0000001A).

Di seguito si riportano le schede descrittive degli impianti di smaltimento individuati:

#### 4.2.1 Scavi Menestrina

La società Scavi Menestrina ha sede legale in Frazione Sopramonte, strada per le tre cime, nel comune di Trento (TN). Con la richiesta di rinnovo protocollo 180057 del 29 settembre 2015 la ditta ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione, che pertanto avrà scadenza il 29 settembre 2025.

Il volume autorizzato di materiale che la discarica può ricevere è pari a 43.360 mc.

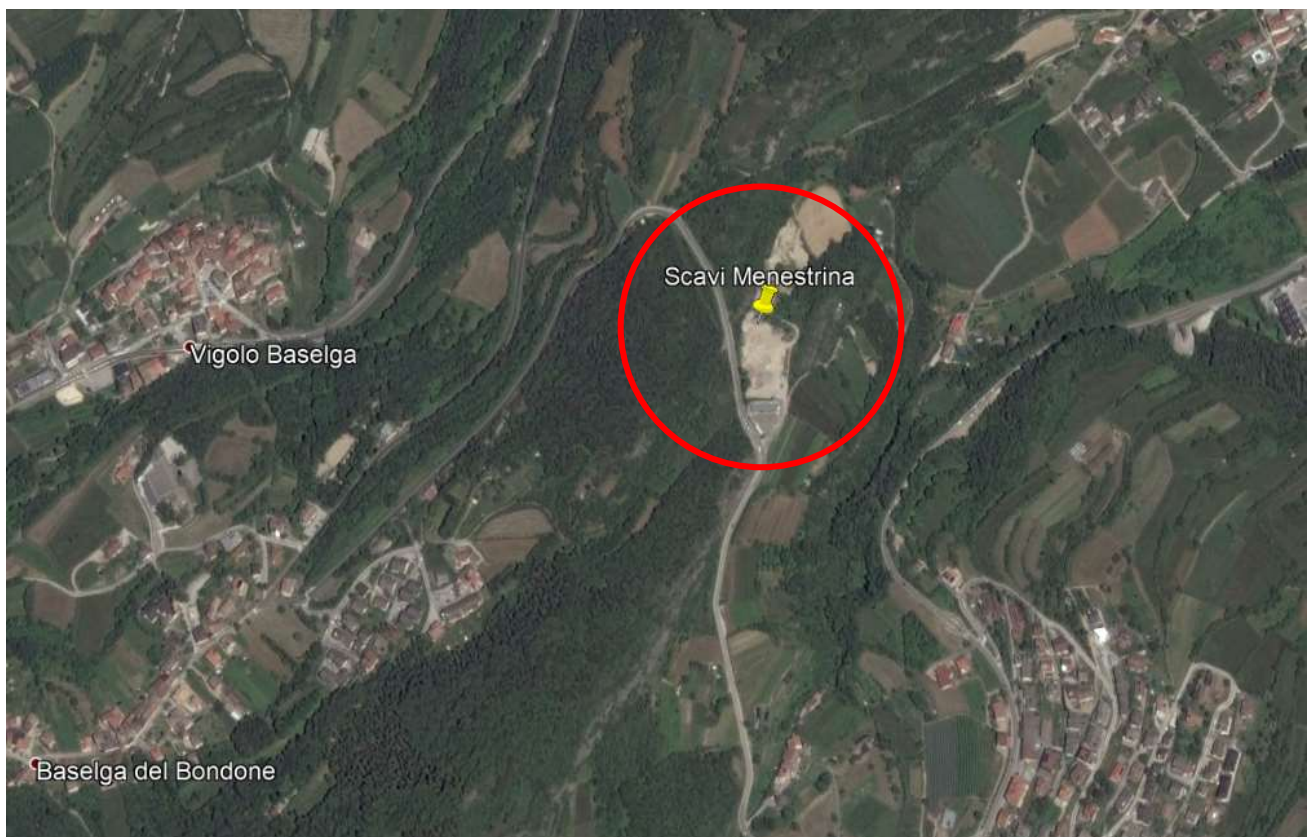


Figura 4-6 Stralcio foto aerea Discarica Sopramonte Trento (TN)



#### 4.2.2 Bettoni spa

La società BETTONI SPA, con sede legale in via Padana Superiore, 121 a Castegnato (BS), svolge l'attività di gestione di rifiuti inerti presso la sua discarica di Travagliato, sito presso il quale ha sviluppato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e al Regolamento EMAS.

L'attività di discarica si è insediata su una cavità realizzata a seguito di precedente attività estrattiva posta in loc. Cascina Rinascente, loc. Travagliato, autorizzata con Aut. Prov. Brescia n° 4702 del 18/12/2008, n° 4151 del 09/11/2010 e successivo Atto Dirigenziale n° 3446 del 26/11/2019, per proroga dell'attività fino al 18/12/2028, per una capacità complessiva di 1.924.130 metri cubi autorizzati.



Figura 4-7 localizzazione Cava C.na Rinascente – Loc. Travagliato

### 4.2.3 Cava Calcinato srl

La Cava Calcinato, ubicata nel Comune di Calcinato (Bs) in località Cavicchione di Sopra, è gestita dalla Arici Fratelli S.r.l., con sede legale in via Sale 125/C a Gussago (BS).

Impianto, per una capacità di mc. 3.596.000, è stato realizzato ai sensi dell’art. 208 del d.lgs n. 152/2006 e art. 10 del d.lgs n. 36/2003 con deroga ai limiti di concentrazione nell’eluato ed autorizzazione della Provincia di Brescia con Determina Dirigenziale n. 3691 del 30/09/2010, rinnovata con Atto Dirigenziale n. 984 del 30/04/2020 fino al 29/09/2030.

Il volume autorizzato di materiale che la discarica può ricevere è pari a 3.596.130 mc.



*Figura 4-8 localizzazione Cava Calcinato – Loc. Cavicchione*

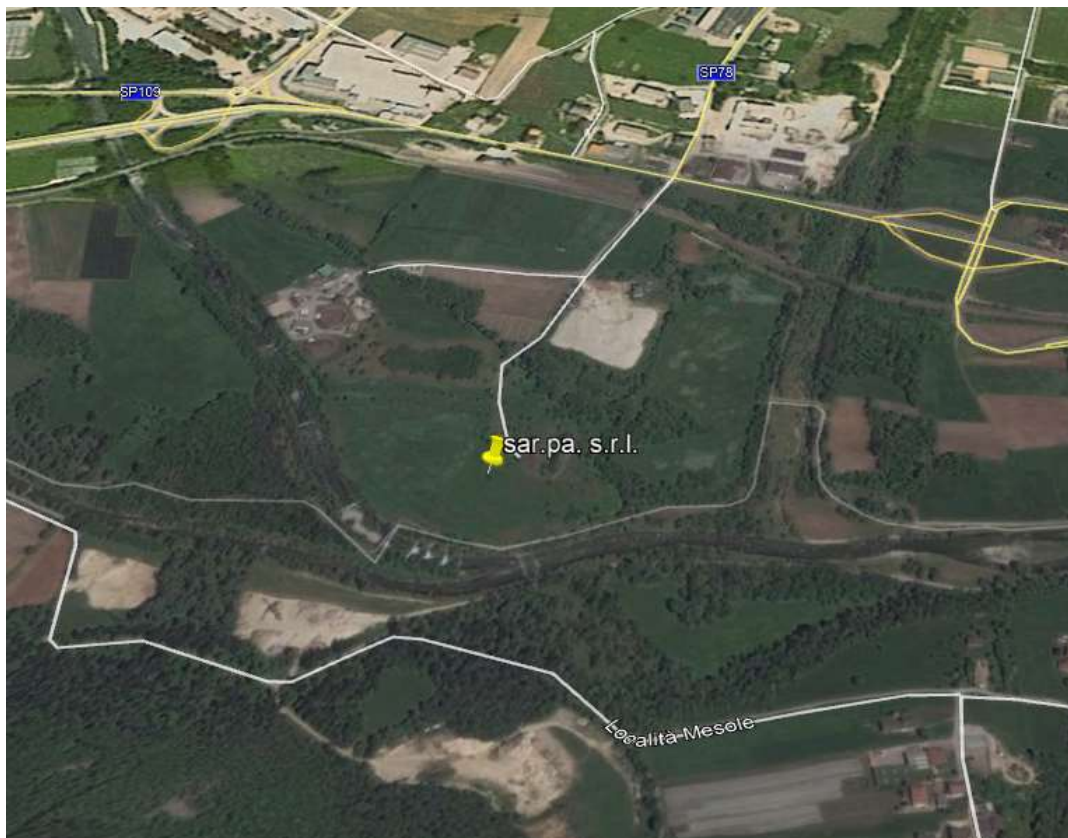
#### 4.2.4 Sar. Pa. S.r.l.

La società SAR.PA. S.R.L. ha sede legale in Trento, via Stella, 5/f e impianto ubicato nel comune di Villa Agnedo (TN) in località Campagna.

La ditta ha ottenuto la prima AIA per impianto esistente, in seguito all’emanazione del provvedimento 1491/07 -S304 del 25/10/2007, successivamente la ditta con determina n.36 del 4 febbraio 2015 ha ottenuto il rinnovo dell’AIA.

Ad integrazione della domanda di rinnovo dell’AIA la ditta ha presentato il progetto esecutivo di copertura della discarica, il quale prevede l’impiego di materie prime, rifiuti non pericolosi e terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotto.

I volumi complessivi previsti per la copertura sono quantificati in 136.000 mc.



*Figura 4-9 Stralcio foto aerea impianto Sar.pa. s.r.l., Villa Agnedo (TN)*

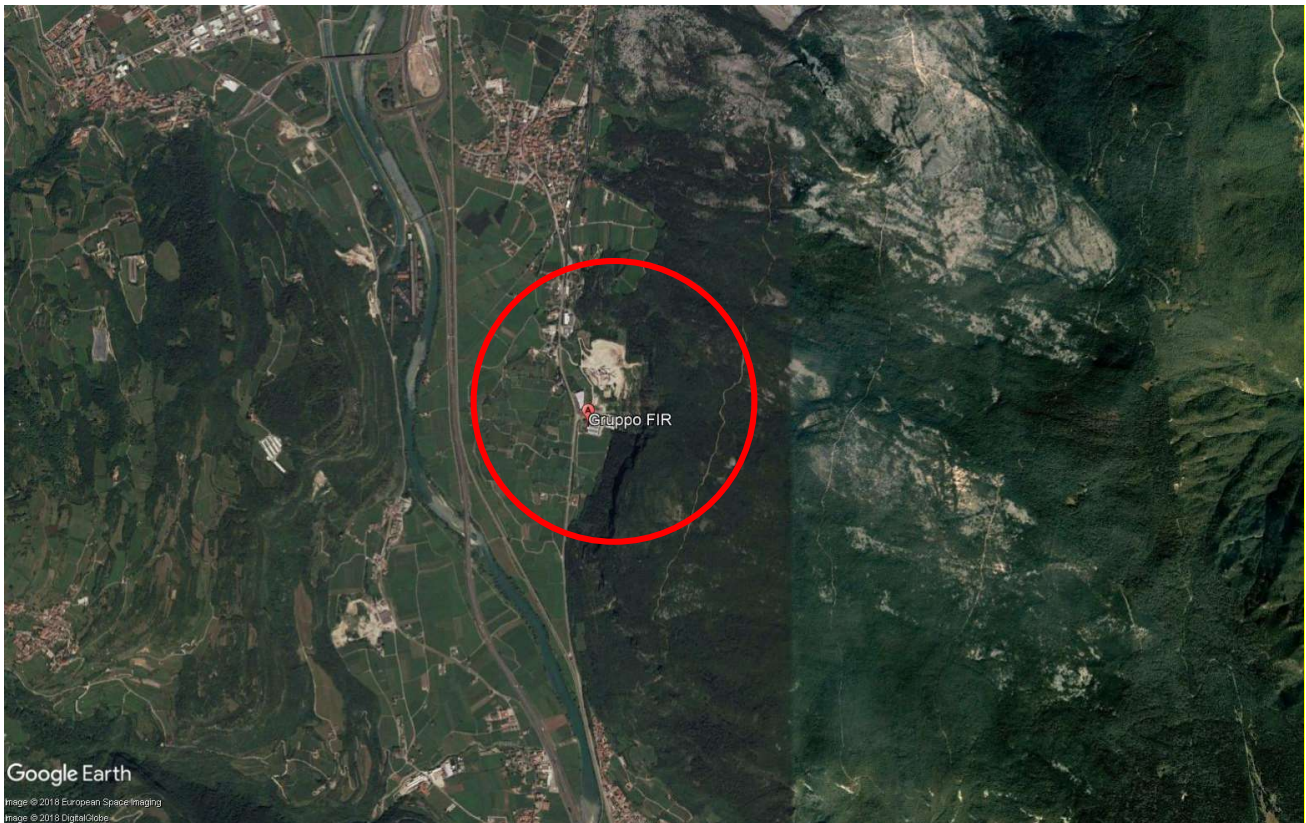
#### 4.2.5 Gruppo F.I.R. sas

Il Gruppo F.I.R., con sede legale in via Varini 110, loc. Marco a Rovereto (TN), dove gestisce, dal suo centro di smaltimento rifiuti, l'intera filiera del rifiuto, dal prelievamento presso il produttore fino allo smaltimento in tutto il Nord-Est Italia.

L'Azienda ha ottenuto la prima A.I.A. nel 2015 e ad oggi opera con l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento a seguito della Determinazione Dirigenziale nr. 351 del 27/06/2016.

Autorizzazione volturata alla BIOCHEM Italia Srl con Autorizzazione nr. 335 del 27/06/2017.

Il volume annuo autorizzato di materiale che la discarica può ricevere è pari a 40.000 mc.



*Figura 4-10 stralcio foto aerea localizzazione impianto FIR – loc. Marco*

#### 4.2.6 Monopoli srl

L’Azienda Monopoli srl, con sede legale ad Isera (TN), gestisce, a mezzo della partecipata Ecoopera s.c., una discarica per rifiuti non pericolosi nel Comune di Scurelle (TN) loc. Sollizzan, regolarmente autorizzata dall’Amministrazione Provinciale di Trento con provvedimento n. 82 del 22/3/2012, valido fino al 06/07/2025.

Il volume istantaneo autorizzato di materiale che la discarica può ricevere è pari a 750 mc.



*Figura 4-11 stralcio foto aerea localizzazione impianto Monopoli nel Comune di Scurelle.*